

Alleanza Nazionale

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Vai a: [Navigazione](#), [cerca](#)



Il leader del partito
Gianfranco Fini



Alleanza Nazionale (AN) è un [partito politico](#) appartenente all'area della [destra](#) e del [centrodestra italiani](#). La fondazione di AN risale al [gennaio 1995](#), quando cioè la maggioranza dei membri del [Movimento Sociale Italiano-Destra Nazionale](#) (MSI), decisero lo scioglimento del movimento per dar vita ad una nuova destra italiana, di ideologia [nazionalista](#) e [conservatrice](#).

Presidente e leader del partito è, sin dalla sua fondazione, [Gianfranco Fini](#). Questi, se da un lato spinge il partito nell'alveo delle forze moderate e conservatrici europee, dall'altro ha sviluppato una linea politica [movimentista](#) e [populista](#), con l'evidente scopo di fare della

Alleanza Nazionale



Partito politico italiano

Leader	Gianfranco Fini
Fondazione	11 dicembre 1993 (come MSI-Alleanza Nazionale) 27 gennaio 1995 (come Alleanza Nazionale)
Sede	Via della Scrofa, 43 00186 Roma
Coalizione	Casa delle Libertà
Ideologia	Liberal-conservatorismo , nazional-conservatorismo
In Parlamento	72 deputati, 41 senatori 9 deputati europei
Partito europeo	Unione per l'Europa delle nazioni
Organo ufficiale	<i>Il Secolo d'Italia</i>
Sito internet	www.alleanzanazionale.it

destra italiana sempre più una forza "popolare".

AN fa parte della coalizione del [centrodestra italiano](#), denominata [Casa delle Libertà](#). A livello europeo aderisce all'[Unione per l'Europa delle nazioni](#), pur avendo annunciato l'intenzione di aderire al [Partito Popolare Europeo](#) (da tempo il principale partito conservatore europeo).

Indice

[[nascondi](#)]

- [1 Storia](#)
 - [1.1 Il passato](#)
 - [1.2 La "svolta di Fiuggi" e la nascita di An](#)
 - [1.3 An il terzo partito italiano](#)
 - [1.4 Nasce la Casa delle Libertà: An torna al governo](#)
 - [1.5 L'azione di governo](#)
 - [1.6 Il fascismo come "male assoluto"](#)
 - [1.7 La crisi di governo](#)
 - [1.8 Le prese di posizione per il referendum sulla fecondazione assistita](#)
 - [1.9 La devolution e le dimissioni di Fisichella](#)
 - [1.10 Le elezioni politiche del 2006](#)
- [2 I Capigruppo dal 1994 a oggi](#)
- [3 Correnti](#)
- [4 Iscritti](#)
- [5 Movimenti Giovanili](#)
- [6 Bibliografia](#)
- [7 Risultati elettorali](#)
- [8 Collegamenti esterni](#)

Storia

[[modifica](#)]

Il passato

[[modifica](#)]



Per approfondire, vedi la voce [Provenienza dei politici attualmente in Alleanza Nazionale](#).

A fine [aprile 1993](#), un articolo su *[Il Secolo d'Italia](#)* a firma di [Francesco Storace](#) (allora portavoce di [Fini](#)), lancia l'idea di una nuova "Alleanza Nazionale" che veda insieme i

missini con chi ha idee **conservatrici**, come la destra **democristiana** (**Gustavo Selva**, **Publio Fiori** e **Gustavo Rebecchini**) e la destra **liberale** (**Giuseppe Basini**, **Gabriele Pagliuzzi** e **Saverio Porcari**). L'idea, nell'immediato, viene bocciata, ma se ne discuterà per tutta l'**estate** del '93 e, dopo l'ottimo esito del partito alle elezioni amministrative di **novembre**, quando il Msi diventa il primo partito a **Roma** e **Napoli** ed elegge numerosi sindaci in comuni minori, essa segna una svolta politica, tanto che lo stesso Fini, segretario nazionale, l'**11 dicembre 1993** vara ufficialmente il "*Msi - Alleanza Nazionale*".

Il nuovo Msi-An debutta alle **elezioni politiche del 1994** come alleato di **Forza Italia** al Sud (coalizione del **Polo del Buon Governo**) e indipendente al Nord, riuscendo però a vincere in un solo collegio maggioritario. In ogni caso il partito è al suo massimo storico e diventa forza di governo. In questo modo, per la prima volta il Msi entra a far parte di un **governo** italiano, il quale, però, cadrà dopo appena otto mesi.

La "svolta di Fiuggi" e la nascita di An

[[modifica](#)]

Gianfranco Fini, il **27 gennaio 1995**, a **Fiuggi**, dà la cosiddetta "svolta governista" al partito, abbandonando la tradizione post-**fascista** ed allargando il partito a cattolici e conservatori, spingendolo così verso la **destra conservatrice** e **liberale**.

Inspirato dalla tesi di **Domenico Fisichella**, al tempo docente di **scienze politiche** all'**Università di Firenze**, il quale, nel **1992**, in un articolo apparso su *Il Tempo*, suggerì al Msi di farsi promotore di una "alleanza nazionale" per uscire dallo stato di ghettizzazione politica in cui versava, Fini chiese a Gennaro Malgieri, giovane direttore de "**Il Secolo d'Italia**", di stendere le tesi di un congresso rifondativo. Due i passaggi più importanti:

- *"Il patrimonio di Alleanza Nazionale è intessuto di quella cultura nazionale che ci fa essere comunque figli di Dante e di Machiavelli, di Rosmini e di Gioberti, di Mazzini e di Corradini, di Croce, di Gentile e anche di Gramsci";*
- *"È giusto chiedere alla destra italiana di affermare senza reticenza che l'antifascismo fu un momento storicamente essenziale per il ritorno dei valori democratici che il fascismo aveva conculcato".*

Nel **1996** An, nella nuova ottica bipolare della politica italiana, partecipa alla costituzione della coalizione di centrodestra insieme a FI, Ccd e **Cdu** (la Lega decide di correre da sola), formando il **Polo per le Libertà** che, però, viene sconfitto dalla nuova coalizione di **centrosinistra**, denominata **L'Ulivo** e guidata da **Romano Prodi**.

An il terzo partito italiano

[[modifica](#)]

An, comunque, si compiace per gli ottimi risultati raggiunti: alle **elezioni del '96** è il terzo partito italiano, dopo il **Pds** e Forza Italia, con quasi 6 milioni di voti e il 15,7%.

Intanto i governi dell'Ulivo si susseguono: dopo la caduta del **governo Prodi I** (**1998**), diventa presidente del Consiglio **Massimo D'Alema**, il primo ex-comunista alla guida di un governo italiano, episodio che viene visto da An in maniera negativa, in quanto D'Alema non è stato eletto dal popolo (l'incarico gli viene affidato dal **Presidente della Repubblica Scalfaro**, ravvisata la consistenza di una maggioranza parlamentare a suo sostegno).

Alle **elezioni europee del 1999**, An decide di sperimentare un nuovo progetto, estendendosi verso il centro e presentando una lista unitaria insieme al **Patto Segni**, movimento politico di **Mario Segni**, derivato della ex **Democrazia Cristiana**.

L'alleanza, però, racimola un vistoso insuccesso elettorale, facendo cadere la forza elettorale complessiva al 10,3% (appena 3 milioni di voti) ed eleggendo 9 [parlamentari europei](#).

L'anno successivo si svolgono le elezioni regionali: il Polo di centrodestra, che intanto aveva riconquistato l'adesione della Lega, vince in 8 regioni su 15 (fra cui tutte le maggiori regioni italiane). An recupera consensi e si attesta su un 13% complessivo.

Intanto, dall'opposizione, e forti della vittoria elettorale, i partiti del centrodestra si organizzano per la campagna elettorale del [2001](#), accusando i governi dell'Ulivo di aver fallito nel campo della politica economica e sociale.

Nasce la Casa delle Libertà: An torna al governo

[[modifica](#)]

An ritorna al governo, stavolta in maniera più stabile e duratura, in seguito alla vittoria che il centrodestra riscuote alle [elezioni del 13 maggio 2001](#): la coalizione dà origine alla nuova alleanza della [Casa delle Libertà](#), con Berlusconi come premier, e governa l'Italia per i successivi cinque anni (vedi [Governo Berlusconi II](#) e [III](#)). An si presenta come il secondo partito della coalizione.

Del governo entrano a far parte: Gianfranco Fini (come vicepresidente del Consiglio e, dal [18 novembre 2004](#), anche ministro degli Esteri), [Altero Matteoli](#) (ministro dell'Ambiente), [Maurizio Gasparri](#) (ministro delle Comunicazioni), [Gianni Alemanno](#) (ministro delle Politiche agricole), [Mirko Tremaglia](#) (ministro per gli Italiani nel mondo).

L'azione di governo

[[modifica](#)]

Nel corso dell'azione di governo, An si contraddistingue nella elaborazione di una nuova legge per combattere e controllare l'immigrazione clandestina, la cosiddetta *Legge Bossi-Fini*, che prevede l'extradizione dei clandestini dopo un periodo nei Centri di permanenza temporanei.

Il fascismo come "male assoluto"

[[modifica](#)]

Nel frattempo il leader Fini spinge An ad abbandonare sempre più la propria origine di partito di destra post-fascista. Condanna apertamente il [fascismo](#) e il [nazismo](#), in un viaggio in [Israele](#), definendoli - in riferimento alla tragedia dell'[olocausto](#) - come il "male assoluto del [XX secolo](#)", accantonando definitivamente il rischio di posizioni anti-ebraiche e aprendosi ad istanze prevalentemente moderate.

Queste posizioni non vanno giù ad [Alessandra Mussolini](#), nipote del leader [fascista Benito](#), che decide di abbandonare il partito, fondando una nuova coalizione ([Alternativa Sociale](#)) insieme ad altri movimenti [neo-fascisti](#).

Intanto, a [giugno 2004](#), si svolgono le [elezioni europee](#): An, con circa 3.750.000 voti, si attesta sul risultato dell'11,5%, eleggendo 9 parlamentari europei. Poi è la volta delle [Regionali](#), dove si verifica la grossa rimonta del centrosinistra, con la nuova coalizione denominata [L'Unione](#), che conquista 12 regioni su 14. An - pur nel calo generale della CdL - si mantiene sostanzialmente stabile sulle sue più recenti affermazioni elettorali.

La crisi di governo

[[modifica](#)]

Intanto, dopo la sconfitta delle Regionali, il Governo entra in crisi: An chiede il rilancio dell'esecutivo, minacciando – qualche giorno dopo l'**Udc** – di ritirare i suoi ministri dal governo. Berlusconi è costretto a dimettersi e a costituire un nuovo governo (il **Governo Berlusconi III**), che ritrova l'unità della coalizione puntando ad avviare una serie di politiche per il **Mezzogiorno**.

Fini, Matteoli, Alemanno e Tremaglia rimangono al loro posto, **Mario Landolfi** prende il posto di Gasparri alle Comunicazioni (Gasparri dice di volersi dedicare all'attività politica nel partito) e **Francesco Storace**, reduce della sconfitta elettorale alla presidenza della Regione **Lazio**, viene "promosso" ministro della Salute, al posto di **Girolamo Sirchia**.

Le prese di posizione per il referendum sulla fecondazione assistita

[[modifica](#)]

Un motivo di scontro all'interno del partito è provocato dai referendum sulla procreazione medicalmente assistita, che si tengono il **12** e **13 giugno 2005**: si tratta di quattro quesiti promossi dai **Radicali** e da alcuni partiti della **sinistra** italiana, che chiedono l'abrogazione di alcune parti, che pongono dei limiti all'impiego degli embrioni per la fecondazione e la ricerca scientifica, della legge recentemente approvata in **Parlamento**. La **Chiesa Cattolica** si schiera apertamente contro il referendum, invitando i fedeli all'astensione, posizione che trova disponibilità anche da parte di altri partiti della maggioranza, eccetto **Forza Italia**, che vuole lasciare libertà di coscienza agli elettori.

Gianfranco Fini, nonostante il suo precedente assenso in Parlamento, annuncia di voler votare tre "Sì" (con un "No" alla fecondazione eterologa), spiazzando gran parte del partito. I rappresentanti della "destra sociale", come **Gianni Alemanno**, criticano duramente Fini per la sua posizione e si crea così un gruppo di esponenti che sembrano arrivare a chiedere la sua testa, soprattutto dopo l'esito fallimentare del referendum, con ottiene soltanto il voto del 25% degli aventi diritto. La leadership di Fini, nella prima estate del **2005**, viene così messa in discussione. La frattura si ricompone all'assemblea nazionale di luglio, dove il partito ritrova l'unità compromessa, approvando un documento unitario che ribadisce le posizioni del partito. In gran maggioranza, l'80% del partito, era favorevole all'astensione, Fini ne accoglie le critiche notando che sarebbe stato un metodo migliore prima di stabilire la libertà di coscienza discutere prima, ed ottiene il rinnovo della fiducia.

La devolution e le dimissioni di Fisichella

[[modifica](#)]

Uno degli ultimi atti del Governo di centrodestra è l'approvazione di notevoli riforme costituzionali nel segno della devoluzione dei poteri dallo **Stato** alle **Regioni**, il **federalismo**. La "**devolution**", cavallo di battaglia della **Lega Nord**, viene approvata in via definitiva il **17 novembre 2005** con il voto favorevole di An come di tutta la **Cdl**.

L'approvazione di questa nuova Costituzione suscita le dimissioni dal partito di **Domenico Fisichella**, storico fondatore e padre spirituale di Alleanza Nazionale, contrario alla riforma, il cui federalismo considera contrario alla storia della nazione, contrario alla propria storia familiare e personale. La nozione d'interesse nazionale, voluta da An, Fisichella la considera inutile, in quanto, essendo le questioni inerenti sottoposte al nuovo Parlamento in seduta comune, trovandosi il nuovo Senato federale con particolari connotazioni localistiche, non sarebbe oggetto di un'efficace e obiettiva valutazione.

La riforma, in ogni caso, non verrà applicata perché respinta dal **referendum costituzionale del 2006** che ha visto prevalere le posizioni del "No", mentre An e gli altri partiti del centrodestra erano schierati per il "Sì".

Le elezioni politiche del 2006

[[modifica](#)]

In occasione dell'[elezioni politiche del 2006](#), in considerazione delle precedenti sconfitte elettorali, viene sentita la necessità all'interno della CdL di presentare delle novità. Qualcuno inizialmente parla di primarie, come quelle programmate dal centrosinistra guidato da Romano Prodi, poi viene approvata una nuova legge elettorale proporzionale, e nell'imminenza dell'elezioni Fini e Casini propongono che non dovrebbe essere Berlusconi il candidato premier, ma chi all'interno della coalizione otterrà più voti, sperando di attrarre maggiori consensi, compensando alle eventuali delusioni di chi nel 2001 aveva dato la fiducia a Berlusconi.

Per dare visibilità a questo nuovo aspetto, il partito, con l'assemblea nazionale del [15 gennaio 2006](#) delibera che nel simbolo da presentare alle elezioni sia presente il nome di Fini (in colore giallo, al di sotto dell'iscrizione Alleanza Nazionale).

Ma questi propositi non si tradurranno, visto l'esito dei voti, in una modifica dei rapporti di forza nella coalizione, che risulteranno essenzialmente non alterati. E la coalizione perde anche l'elezioni, per pochi voti alla [Camera dei deputati](#) e per due seggi al [Senato](#). Il risultato elettorale di Alleanza Nazionale riconferma la sua posizione di secondo partito della Cdl e di terzo partito più votato in Italia ottenendo 4,7 milioni di voti (12,3%) alla Camera e 4,2 milioni al Senato (12,4%), portando all'elezione di 71 deputati e 41 senatori.

I Capigruppo dal 1994 a oggi

[\[modifica\]](#)

- [Giuseppe Tatarella](#) dal 10.02.1995 al 14.02.1999
- [Gustavo Selva](#) dal 23.02.1999 al 30.05.2001
- [Ignazio La Russa](#) dal 04.06.2001 al 08.10.2003
- [Gian Franco Anedda](#) dal 08.10.2003 al 25.11.2004
- [Ignazio La Russa](#) dal 25.11.2004 a oggi

Correnti

[\[modifica\]](#)

- "**Destra Protagonista**". Gli esponenti principali (chiamati dispregiativamente "*berluscones*") sono [Ignazio La Russa](#) e [Maurizio Gasparri](#); era la corrente più vicina a [Silvio Berlusconi](#), nel periodo del suo governo, condividendone l'impostazione liberale.
- "**Destra Sociale**". Capeggiata da [Gianni Alemanno](#), è l'anima sociale del partito. Nel campo economico rivendica l'economia sociale di mercato.
- "**D-Destra**". Tale corrente deriva da una scissione da "destra sociale" operata da [Francesco Storace](#). Questi infatti è il leader ed ispiratore della corrente, che occupa decisamente il posto più a destra nell'ambito del partito e chiede l'adozione del sistema proporzionale per la spartizione dei posti di potere tra le correnti.
- "**Nuova Alleanza**". Corrente fondata da [Altero Matteoli](#) e caratterizzata dal forte appoggio nei confronti di [Gianfranco Fini](#).

Iscritti

[\[modifica\]](#)

- 1995 - 124.123
- 1996 - 121.553
- 1997 - 116.403
- 1998 - 122.554
- 1999 - 145.642
- 2000 - 163.864

- 2001 - 219.003
- 2002 - 197.157
- 2003 - 192.191
- 2004 - 250.000
- 2005 -

Movimenti Giovanili

[[modifica](#)]

Il movimento giovanile di Alleanza Nazionale è [Azione Giovani](#), nato anch'esso dopo la svolta di [Fiuggi](#) dalla fusione di vari movimenti giovanili di destra. L'attuale presidente di Azione Giovani è [Giorgia Meloni](#), eletta durante il congresso nazionale svoltosi a [Viterbo](#) il [27](#) e [28 novembre 2004](#).

All'interno di Azione Giovani si individuano altri sottomovimenti:

- [Azione Universitaria](#), composto dai giovani universitari del movimento.
- [Azione Studentesca](#), composto dai giovani studenti delle scuole superiori del movimento.

Bibliografia

[[modifica](#)]

- [1994](#) - [Locatelli Goffredo](#), [Martini Daniele](#) - "*Duce addio. La biografia di Gianfranco Fini*", [ISBN 8830412651](#)
- [1996](#) - Autori Vari - "*La Destra e le istituzioni*", [ISBN 8874340230](#)
- [1998](#) - [Bartolomeo Sorge](#), [Marcello Veneziani](#) - "*Politizando. Il caso Italia. Gli anni della transizione: febbraio 1992-febbraio 1998*" [ISBN 8821163741](#)
- [1999](#) - [Gianfranco Fini](#) - "*Un'Italia civile*", [ISBN 8879284738](#)
- [2001](#) - Autori Vari - "*La Destra allo specchio.La cultura politica di Alleanza Nazionale*", [ISBN 8831777122](#)
- [2002](#) - [Guiglia Federico](#), [Para Enrico](#) - "*Gianfranco Fini. Cronaca di un leader*", [ISBN 8871666291](#)
- [2002](#) - [Gianni Alemanno](#) - "*Intervista sulla destra sociale*", [ISBN 8831780824](#)
- [2002](#) - Marcello Veneziani - "*La cultura della destra*", [ISBN 884207215X](#)
- [2005](#) - [Maurizio Gasparri](#) - "*Fare il futuro*"

Risultati elettorali

[[modifica](#)]

– Alleanza Nazionale alle Elezioni Politiche

Elezione

Parlamento

Voti

%

Seggi

1994	Camera	5.202.698	13,5	109
	Senato	-	-	48
1996	Camera	5.870.491	15,7	92
	Senato	-	-	43
2001	Camera	4.463.205	12,0	99
	Senato	-	-	45
2006	Camera	4.706.654	12,3	71
	Senato	4.234.693	12,4	41

– Alleanza Nazionale alle Elezioni Europee

Elezione	Parlamento	Voti	%	Seggi
1994	Parl. Europeo	4.124.739	12,5	11
1999 (AN+ Patto Segni)	Parl. Europeo	3.194.661	10,3	9
2004	Parl. Europeo	3.759.575	11,5	9

Collegamenti esterni

[\[modifica\]](#)

- [Sito web ufficiale di Alleanza Nazionale](#)
- [Gruppo Parlamentare Alleanza Nazionale - Camera dei Deputati](#)
- [Gruppo Parlamentare Alleanza Nazionale - Senato della Repubblica](#)
- [Gruppo di Alleanza Nazionale al Parlamento Europeo](#)
- [Azione Giovani, movimento giovanile di AN](#)
- [NuovaDestraItaliana, comitato on-line per Fini premier](#)



[Partiti politici italiani](#)



Partiti rappresentati in Parlamento

Altri movimenti e partiti alleati

L'Unione

[L'Ulivo](#) ([Democratici di Sinistra](#) - [La Margherita](#)) - [Rifondazione Comunista](#) - [Rosa nel Pugno](#) ([SDI](#) - [Radicali Italiani](#)) - [Comunisti Italiani](#) - [Federazione dei Verdi](#) - [Italia dei Valori](#) - [Popolari UDEUR](#)

Regionali: [SVP](#) - [PDM](#) - [ALD](#).

CDL

[Forza Italia](#) - **Alleanza Nazionale** - [UDC](#) - [Lega Nord](#) - [Democrazia Cristiana per le Autonomie](#) - [Nuovo PSI](#) - [Movimento per l'Autonomia](#).

Altri

[Associazioni Italiane in Sud America](#) - [Alleanza Monarchica](#) - [Destra Nazionale](#) - [Democrazia Attiva](#) - [DC Scudo Crociato Libertas](#) - [Forza Nuova](#) - [Fronte Sociale Nazionale](#) - [Italia Moderata](#) - [Lega Sud Ausonia](#) - [MFL](#) - [MIS](#) - [PCI-ML](#) - [PCL](#) - [Partito d'Azione Liberalsocialista](#) - [PMLI](#) - [Partito Umanista](#) - [Patto dei Liberaldemocratici](#) - [Per il Sud](#) - [PC-ROL](#).
Regionali: [Alleanza Siciliana](#) - [Demokratische Partei Südtirol](#) - [Die Freiheitlichen](#) - [IRS](#) - [Ladins](#) - [Partito Sardo d'Azione](#) - [Progetto Nordest](#) - [Sardigna Natzione](#) - [Union für Südtirol](#) - [Union Valdôtaine](#).

[Lista Consumatori](#) - [Partito Pensionati](#) - [I Socialisti](#) - [PSDI](#) - [MRE](#) - [Consumatori Uniti](#) - [Democratici Cristiani Uniti](#) - [Partito Democratico Cristiano](#) - [Fed. Liberali](#) - [Fed. Liberaldemocratici](#) - [Radicali di sinistra](#) - [Repubblicani Democratici](#) - [Nuovo Partito d'Azione](#).

Regionali: [Vallée d'Aoste Vive](#) - [Lega Alleanza Lombarda](#) - [Liga Fronte Veneto](#) - [Progetto Sardegna](#).

[Fiamma Tricolore](#) - [Azione Sociale](#) - [PRI](#) - [PLI](#) - [Riformatori Liberali](#) - [No Euro](#) - [Centro Popolare Europeo](#) - [Verdi Verdi](#) - [Italia di Nuovo](#) - [S.O.S. Italia](#) - [Liberal Sgarbi](#) - [PND](#) - [Pensionati Uniti](#) - [Patto Cristiano Esteso](#).

Regionali: [Nuova Sicilia](#) - [Patto per la Sicilia](#) - [Riformatori Sardi](#) - [Unitalia](#).

Estratto da "http://it.wikipedia.org/wiki/Alleanza_Nazionale"

Categorie: [Partiti politici italiani \(presente\)](#) | [Alleanza Nazionale](#)

Visite

- [Voce](#)
- [Discussione](#)
- [Modifica](#)
- [Cronologia](#)

Strumenti personali

- [Entra / Registrati](#)

Navigazione

- [Pagina principale](#)
- [Ultime modifiche](#)
- [Una voce a caso](#)
- [Vetrina](#)
- [Aiuto](#)

comunità

- [Portale comunità](#)
- [Bar](#)
- [il Wikipediano](#)
- [Donazioni](#)
- [Contatti](#)

Ricerca

strumenti

- [Puntano qui](#)
- [Modifiche correlate](#)
- [Carica un file](#)
- [Carica su Commons](#)
- [Pagine speciali](#)
- [Versione stampabile](#)
- [Link permanente](#)
- [Cita questa voce](#)

Altre lingue

- [Deutsch](#)
- [English](#)
- [Français](#)
- [日本語](#)
- [Nederlands](#)
- [Norsk \(bokmål\)](#)
- [Polski](#)
- [Svenska](#)





- Ultima modifica per la pagina: 23:56, 8 ott 2006.
- Tutti i testi sono disponibili nel rispetto dei termini della [GNU Free Documentation License](#).
- [Politica sulla privacy](#)
- [Informazioni su Wikipedia](#)
- [Avvertenze](#)